

Codice DB1424

D.D. 19 dicembre 2013, n. 3136

P.S.R. 2007-2013 - Misura 123 Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" Bando 2013 - Correzione errore materiale delle norme tecniche ed amministrative di attuazione e sostituzione Allegato A della D.D. 2780 del 9/12/2013.

Vista la D.D. n° 2780 del 9 dicembre 2013 con la quale è stato aperto il Bando pubblico della Misura Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" Anno 2013 e sono state approvate le norme tecniche ed amministrative di attuazione ed i relativi allegati;

Vista la D.D. n° 3013 del 09/12/2013 con la si è provveduto alla correzione di meri errori materiali all' Allegato A della D.D. 2780 del 09/12/2013;

Preso atto che, per mero errore materiale, nelle norme di attuazione, Allegato A della D.D. n° 2780 del 9 dicembre 2013, al punto 7 "Requisiti di ammissione" è stato erroneamente indicato che "non sono ammesse le istanze che entro tre anni non raggiungano il valore dell'indicatore maggiore o uguale a uno virgola cinque", mentre, anche in relazione a quanto indicato nella metodologia elaborata dall'Osservatorio Foreste dell'INEA nel documento "Criteri di selezione e valutazione della redditività delle Aziende beneficiarie della Misura 123.2 – PSR Regione Piemonte" tale valore deve essere inferiore;

Ritenuto necessario provvedere a sanare le incongruenze elencate al punto precedente e sostituire integralmente l'allegato A della D.D. n° 2780 del 9 dicembre 2013 con le norme tecniche ed amministrative di attuazione della Misura 123 azione 2 corrette, Allegato A della presente determinazione;

IL DIRIGENTE

visti

gli articoli n. 4 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;

l'articolo 17 della L.r. 23/08;

per le ragioni esposte in premessa

determina

1) di annullare l'Allegato A "Norme tecniche ed amministrative per l'attuazione della Misura 123 Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" della D.D. n° 2780 del 9 dicembre 2013 come sostituito con la D.D. n° 3013 del 09/12/2013;

2) di approvare le "Norme tecniche ed amministrative per l'attuazione della Misura 123 Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali", ALLEGATO A alla presente determinazione di cui fanno parte integrante, in sostituzione dell'Allegato A della D.D. n° 2780 del 9 dicembre 2013, come sostituito con la D.D. n° 3013 del 09/12/2013;

3) di confermare il termine ultimo per la presentazione delle domande previsto dalla D.D. n° 2780 del 9 dicembre 2013;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010

Il Dirigente
Franco Licini

Allegato



DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Misura 123 Azione 2 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali

BANDO 2013

ALLEGATO A

NORME TECNICHE E AMMINISTRATIVE

1) PREMESSE

Nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali e in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte 2007-2013 con il presente documento sono definite le Norme Tecniche ed Amministrative volte a realizzare le disposizioni attuative approvate con DGR n. 43-11136 del 30/03/2009, successivamente modificate con la D.G.R. n. 23-2514 del 03-08-2011 e la D.G.R. n° 213-4415 del 30/07/2012, della Misura 123 - Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" e a stabilire nel dettaglio le norme per identificare le iniziative finanziabili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, i parametri economici e finanziari per l'accesso al finanziamento ed ogni altro adempimento in merito demandato dalla Deliberazione della Giunta.

Per quanto non specificato, si fa riferimento agli aspetti generali del PSR, alle disposizioni attuative per l'applicazione della Misura 123.2, al Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni predisposto dall'Organismo Pagatore A.R.P.E.A. per la Misura 123.2 ed alle disposizioni inerenti le procedure, i controlli e le sanzioni fissate a livello nazionale e comunitario.

2) FINALITA' E OBIETTIVI

L'Azione persegue i seguenti obiettivi:

- migliorare la produttività del lavoro in bosco attraverso l'introduzione di macchine innovative e con migliori capacità operative;
- valorizzare i prodotti di origine forestale, attraverso l'immissione di tecnologie e/o strutture che consentano il raggiungimento di una elevata qualità del prodotto commercializzato;
- migliorare l'organizzazione dei lavori forestali, anche al fine di aumentare l'efficienza e la sicurezza del lavoro.

3) LOCALIZZAZIONE

Le imprese e gli investimenti realizzati devono essere localizzati nel territorio della Regione Piemonte.

4) DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del bando della Azione 123 Azione 2 è pari alle risorse che derivano da minori spese o rinunce del Bando 2009, quantificate in 800.000 euro di spesa pubblica al momento della apertura del presente bando pubblico. Le ulteriori risorse dovute a successive economie o rinunce del Bando 2009 che si rendessero disponibili con la progressiva ultimazione degli investimenti, andranno ad incrementare la dotazione finanziaria del presente Bando.

Qualora modifiche, rimodulazioni o incrementi della dotazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale rendessero disponibili ulteriori risorse per l'attuazione delle Azioni, l'utilizzo di tali ulteriori risorse, sarà oggetto di specifici provvedimenti.

5) BENEFICIARI

Possono presentare domanda di ammissione al contributo previsto dalla Misura 123, Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" le microimprese, così come definite nella raccomandazione 2003/361/CE i, che operano nel settore forestale e che risultano regolarmente iscritte, e non sospese, all'Albo delle imprese forestali del Piemonte, secondo

quanto previsto dall'art. 31 della L.r. del 10-02-2009 n 4 "Gestione e promozione economica delle foreste" e dall'art. 3 del Regolamento regionale n. 2/R/2010 approvato con D.P.G.R. n° 2 dell'8 febbraio 2010 , n. 6/R del 22 febbraio 2010 e n. 10/R del 28.11.2012: "Disciplina dell'albo delle imprese forestali del Piemonte".

Le microimprese non devono essere "Imprese in Difficoltà" individuate ai sensi della Comunicazione della Commissione recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" ii (in GUCE C288/2 del 9/10/1999).

Secondo quanto disposto al capitolo 11, articolo 4 Disposizioni relative alle procedure punto 16 "Esclusioni" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- o non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;
- o non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
- o non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane e AGEA, nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- o non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane e AGEA.

Di non versare in tali stati dovrà essere sottoscritta specifica dichiarazione in domanda.

Inoltre non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- o abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- o siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari; la concessione dell'agevolazione resta sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie.

Nel caso in cui, dopo la concessione degli aiuti, i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi. Comunque tutti i reati previsti devono essere inerenti ad attività aziendale.

Sono fatte salve le ipotesi in cui vi sia stata l'estinzione del reato (titolo VI c.p. artt. 150 – 169 e art. 460 c.p.p. - con riguardo alla condanna comminata a seguito di Decreto Penale-) o la riabilitazione (ex artt. 178 e 179 c.p. e art. 683 c.p.p.) dei soggetti interessati.]

6) AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'Azione prevede il pagamento di un contributo in conto capitale pari al 40% della spesa massima ammissibile e dei costi documentati ed effettivamente sostenuti per la realizzazione degli investimenti previsti. L'importo del contributo potrà essere inferiore al massimale in funzione della maggiore compartecipazione finanziaria dichiarata dal beneficiario in sede di presentazione della domanda. L'eventuale maggiore compartecipazione finanziaria, e la conseguente riduzione dell'entità del contributo, sarà considerata nell'attribuzione dei punteggi di valutazione. L'importo esatto del contributo sarà pertanto calcolato a consuntivo applicando la percentuale indicata nel modello di domanda e utilizzata per l'assegnazione del punteggio alla sommatoria dei costi effettivamente sostenuti e rendicontati per le tipologie di spesa ammesse.

Il contributo verrà calcolato su una spesa ammissibile non inferiore a 25.000,00 euro e non superiore a 200.000,00 euro.

Per gli investimenti ammessi a contributo non possono essere richiesti e ottenuti altri aiuti pubblici. Non sono ammissibili spese effettuate prima della data di **apertura del presente bando pubblico**.

Gli aiuti concessi ai sensi della presente Misura rientrano fra gli aiuti "De Minimis" di cui al REG. (CE) N. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore e successive integrazioni e modificazioni.

7) REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'accesso al contributo pubblico le imprese devono possedere i requisiti previsti al paragrafo 7.2 "Requisiti ed obiettivi relativi al rendimento globale" della scheda della Misura 123 Azione 2 del P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte, di seguito richiamati:

- a) essere in condizioni di redditività economica o di raggiungerla in un periodo massimo di tre anni dalla conclusione dell'investimento, tali da garantire lo sviluppo e la valorizzazione dell'impresa stessa, e di essere in equilibrio finanziario;
- d) dimostrare la sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico¹;
- e) dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'impresa.

I requisiti per l'ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e devono essere mantenuti per l'intero periodo di impegno in caso di ammissione a finanziamento.

Il possesso dei requisiti indicati è dimostrato utilizzando la metodologia elaborata dall'Osservatorio Foreste dell'INEA nel documento "Criteri di selezione e valutazione della redditività delle Aziende beneficiarie della Misura 123.2 – PSR Regione Piemonte" reperibile integralmente al seguente indirizzo:

http://www.inea.it/prog/osservatorio_foreste/it/index.php?action=detail&id_cat=123&id_art=2038

I valori assunti per valutare i parametri economico finanziari di ammissibilità sono :

- redditività: non sono ammesse le istanze che entro tre anni non raggiungano il valore dell'indicatore maggiore o uguale a zero virgola uno,
- equilibrio finanziario: non sono ammesse le istanze che entro tre anni non raggiungano il valore dell'indicatore **minore** o uguale a uno virgola cinque
- sostenibilità economica: non sono ammesse le istanze con il valore dell'indicatore maggiore di dieci;

Per la ammissione le imprese devono conseguire un punteggio ammissibile positivo almeno per due indicatori.

¹ Il requisito si ritiene soddisfatto per i soggetti che operano all'interno della filiera del legno piemontese, verificata sulla base della preminenza del fatturato

Gli indicatori saranno calcolati utilizzando le seguenti formule:

Valutazione della redditività	$\frac{\text{Utile di Gestione}}{\text{Valore della Produzione}}$
Equilibrio finanziario	$\frac{\text{Oneri finanziari}}{\text{Utile di Gestione}}$
Sostenibilità dell'investimento	$\frac{\text{Costo totale dell'investimento}}{\text{Valore della Produzione}}$

Gli indicatori sono calcolati utilizzando le indicazioni riportate nel documento redatto da INEA, riportato per estratto sul Modello 5, ed aggiornando i riferimenti dei Quadri UNICO 2009 ai modelli previsti per l'UNICO 2013.

8) INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

8.1 INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

La misura sostiene i costi necessari per realizzare investimenti materiali relativi a:

- 1) acquisti di macchine e attrezzature destinate ad operazioni di abbattimento, concentramento, esbosco, allestimento, cippatura, caricamento, trasporto in bosco dei prodotti legnosi forestali e dell'arboricoltura da legno. Sono inoltre ammessi gli acquisti di rimorchi specializzati o di container scarrabili per il trasporto del cippato, e di **macchine, attrezzature e impianti per la classificazione dei prodotti forestali**;
- 2) acquisti di macchine e attrezzature mobili destinate allo svolgimento delle prime lavorazioni del legno: piccoli impianti mobili di segagione e macchine per la preparazione della legna da ardere;
- 3) esclusivamente nell'ambito degli investimenti possono essere comprese le dotazioni antinfortunistiche.
- 4) spese generali e per consulenza tecnica da parte di tecnici abilitati, eventualmente necessarie per la realizzazione degli investimenti sono ammesse nelle seguenti misure massime, espresse in % dell'investimento riconosciuto ammissibile a contributo:

Importo della spesa ammissibile	% spese tecniche
Fino a 100.000 euro	4 %
Oltre 100.001 e fino a 150.000 euro	3 %
oltre 150.001 euro e sino a 200.000 euro	2 %

Tutti gli importi si intendono IVA esclusa.

Tutti gli investimenti devono essere conclusi entro dieci mesi dalla data di notifica della ammissione a contributo. La mancata realizzazione dell'investimento entro il termine fissato comporta la revoca del contributo.

La ammissibilità delle spese è regolata dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" emanate dal Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e reperibili all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/misure/Spese_ammissibili_Def_18_11_2010.pdf.

8.2 INVESTIMENTI E SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili a contributo i seguenti interventi e voci di spesa:

- 1) acquisto di terreni e immobili;
- 2) ristrutturazione di immobili esistenti;
- 3) investimenti strutturali non ammortizzabili;
- 4) IVA;
- 5) acquisto e installazione di macchine e impianti usati;
- 6) acquisto di materiale ammortizzabile in un anno (attrezzi manuali, motoseghe, decespugliatori spalleggiati, nonché ganci, catene, choker, carrucole e altra attrezzatura complementare alle macchine acquistata separatamente dalle stesse);
- 7) riparazioni e lavori di manutenzione di impianti e macchinari;
- 8) oneri amministrativi, finanziari, spese per il personale e altri investimenti non fisici (es. noleggio, interessi, acquisizione mediante leasing, etc.).
- 9) macchine e impianti che operano esclusivamente presso la sede aziendale (carrelli, muletti, bracci caricatori e altre macchine per la movimentazione del legname su piazzale, nastri trasportatori, impianti di intestatura, depezzatura, irrorazione, cippatori fissi, etc.),

ad eccezione degli impianti per la lavorazione della legna da ardere e gli impianti per la classificazione del legname;

- 10) investimenti relativi a mezzi per il trasporto su strada, ad eccezione dei container scarrabili specializzati per il trasporto del cippato;
- 11) investimenti che usufruiscono di altri contributi pubblici;
- 12) le attività di mera promozione o marketing;
- 13) interventi non coerenti con gli obiettivi della presente Azione;
- 14) investimenti che interessano la fase di trasformazione industriale.
- 15) investimenti di mera sostituzioneⁱⁱⁱ, previsti al punto 7.4 del P.S.R. 2007-2013.
- 16) investimenti effettuati anteriormente la data di apertura del presente bando pubblico;

9) PROCEDURE DI ATTUAZIONE

9.1 – Aspetti generali

La Misura 123, Azione 2 è gestita dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Il Responsabile del procedimento per le fasi di ricezione delle domande è il Dirigente del Settore presso cui è presentata la domanda. Il Responsabile del procedimento, per la successiva fase di verifica dei requisiti di ammissibilità e di accoglimento, di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande, di formulazione della graduatoria ed ammissione a finanziamento, e per le eventuali domande di variazione degli investimenti previsti, è il Direttore regionale della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Il Responsabile del procedimento per la successiva fase di comunicazione di ammissione o no a contributo, autorizzazione all'esecuzione degli investimenti, e per le successive fasi di ricezione delle domande di pagamento degli investimenti effettuati e della verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità, di accoglimento delle domande e di erogazione del contributo, sarà il responsabile del Settore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste presso cui sono presentate e conservate le domande di aiuto.

9.2 – Iscrizione all'Anagrafe Agricola del Piemonte

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo per accedere agli aiuti previsti dal P.S.R. devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola e possedere o attivare una posizione anagrafica.

I Regg. (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005 hanno istituito il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale e il D.P.R. n. 503/1999 ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari.

La L.r. n. 14/2006 ha istituito l'Anagrafe Agricola del Piemonte quale componente cardine del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

Tali norme stabiliscono in particolare il monitoraggio di tutti i flussi finanziari e la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale attraverso il SIAP.

Le imprese non ancora iscritte devono quindi costituire la propria posizione anagrafica, in uno dei seguenti modi:

- rivolgendosi a titolo gratuito ad un Centro di Assistenza Agricola liberamente scelto tra quelli autorizzati, e reperibili all'URL www.arpea.piemonte.it/organismi_delegati.shtml;
- utilizzando la procedura ed i modelli reperibili sul sito regionale all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm, e trasmettere copia del modulo debitamente firmato dal legale rappresentante della impresa capofila, accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità valido, dovrà essere trasmesso alla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, corso Stati Uniti 21, 10128 - Torino (fax 011/4325651). La conferma dell'avvenuta iscrizione sarà comunicata esclusivamente per posta elettronica;
- rivolgendosi a titolo gratuito ad uno degli Uffici della Pubblica Amministrazione piemontese competenti alla ricezione delle domande di iscrizione, elenco reperibile sul sito regionale all'indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/dwd/referenti_pa.pdf.

L'iscrizione all'Anagrafe utilizzando le procedure indicate richiede tempi non determinabili a priori e generalmente superiori a sette giorni lavorativi.

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto sono tenuti, ed è a loro esclusivo carico, a provvedere tempestivamente e con la necessaria sollecitudine a presentare la richiesta di iscrizione o a provvedere all'aggiornamento dei dati contenuti nel fascicolo se già iscritti.

E' responsabilità del soggetto che intende presentare la domanda provvedere con congruo anticipo ad ottenere l'iscrizione ed abilitazione o aggiornare il fascicolo.

La mancata iscrizione o il mancato aggiornamento del fascicolo sono pertanto imputati alla sola negligenza del soggetto richiedente e non costituirà causa di deroga alla ammissione della domanda.

A partire dalla data di apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo gli investimenti previsti potranno essere effettuati a completo rischio e pericolo dell'interessato, senza che ciò comporti alcun obbligo di finanziamento per la Regione Piemonte o titolo preferenziale per l'approvazione od il finanziamento in altre o successive, analoghe iniziative regionali.

9.3 – Termine per la presentazione della domanda di contributo

Il termine per la presentazione delle domande di aiuto previsto dalla Misura 123, Azione 2 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali” è fissato dal provvedimento con cui sono approvate le presenti norme.

La presentazione delle domande di aiuto deve essere effettuata per via telematica e cartacea, allegando tutta la documentazione richiesta al paragrafo 9.4 a decorrere dal giorno successivo alla data **stabilita nel provvedimento di approvazione del presente bando**, con trasmissione telematica entro e non oltre le ore 24 del giorno fissato dallo stesso provvedimento di approvazione, pena la non ammissibilità della domanda stessa. La trasmissione della copia cartacea deve essere effettuata entro il giorno successivo alla scadenza per la trasmissione telematica pena la non ammissibilità della domanda stessa.

9.4 - Modalità di presentazione della domanda di contributo

Ogni richiedente può presentare una sola domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata per via telematica utilizzando i servizi disponibili sul sito http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/psr_20072013/, utilizzando gli strumenti forniti dal SIAP con le modalità previste dalle disposizioni per la costituzione del fascicolo aziendale.

Ai fini del rispetto dei termini per la trasmissione telematica fa fede unicamente il rilevamento automatico che il servizio effettua nel momento in cui viene effettivamente compiuto l'invio.

Al termine della procedura di trasmissione per via telematica si dovrà eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto e procedere alla trasmissione dell'originale cartaceo, esente da bollo, debitamente datato e sottoscritto, con le modalità di seguito riportate.

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la ricevibilità delle domande di aiuto, per il plico raccomandato fa fede la data del timbro postale, o in caso di recapito a mano, il timbro di "accettazione" apposto dagli uffici regionali.

La domanda di aiuto può essere presentata tramite:

- l'ufficio CAA presso cui è stata creata la posizione anagrafica, oppure;
- attraverso il portale di Sistemapiemonte qualora il richiedente decida di presentare in proprio la domanda o qualora non abbia creato la propria posizione anagrafica presso un CAA.

E' necessario acquisire l'autenticazione all'accesso al portale in anticipo rispetto alla scadenza per la presentazione della domanda. E' responsabilità del soggetto che intende presentare la domanda provvedere con congruo anticipo ad ottenere tale abilitazione. Il mancato recepimento dell'abilitazione all'accesso al sistema a qualunque causa dovuto non costituisce ragione valida e sufficiente per presentare la domanda di aiuto con una modalità diversa da quella prevista.

Copia cartacea della domanda, controfirmata dal richiedente e con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario e di tutta la documentazione richiesta, dovrà essere trasmessa a mezzo posta raccomandata con ricevuta di ritorno o consegnata a mano entro il **giorno successivo quello stabilito quale termine per la trasmissione telematica dal provvedimento di approvazione del presente Bando** ai seguenti recapiti:

1) per i richiedenti residenti nella provincia di Cuneo:

Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste

SETTORE DB1425 - MONTAGNA

C.so A. De Gasperi, 40 - 12100 Cuneo

2) per i richiedenti residenti nelle province di Torino, Asti, Alessandria, Novara e Verbano Cusio

Ossola:

Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste

SETTORE DB1424 - FORESTE

Sede principale: C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino

Altre sedi: Via Dominioni, 4 - 28100 Novara

Piazza Matteotti, 43 - 28900 Verbania

Via Romiti, 13 bis - 28845 Domodossola (VB)

Via dei Guasco, 1 - 15100 Alessandria

3) per i richiedenti residenti nelle province di Vercelli e Biella

Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste

SETTORE DB1426 - GESTIONE PROPRIETÀ FORESTALI REGIONALI E VIVAISTICHE

Sede principale: Via F.lli Ponti, 24 - 13100 Vercelli

Altre sedi: C.so Roma, 31 - 13019 Varallo (VC)

Via Tripoli, 33 - 13900 Biella

All'atto della presentazione della domanda di aiuto deve essere presentata la seguente documentazione, redatta utilizzando i modelli predisposti dalla Direzione Economia Montana e Foreste, e reperibili sul sito internet regionale:

a) copia della documentazione fiscale necessaria per la verifica degli indicatori economico finanziari di ammissibilità:

- Imprese in contabilità ordinaria - Persone fisiche
Unico2013 Persone Fisiche e bilancio di esercizio;
- Imprese in contabilità semplificata - Persone Fisiche
Unico2013 Persone Fisiche e bilancino conti economici d'esercizio;
- Imprese in regime dei minimi - Persone Fisiche
Unico2013 Persone Fisiche;
- Imprese in contabilità ordinaria - Società di persone
Unico2013 Società di Persone e bilancio di esercizio;
- Imprese in contabilità semplificata - Società di persone
Unico2013 Società di Persone e bilancino conti economici d'esercizio;

- Società di Capitali
Unico2013 Società di Capitali e bilancio di esercizio;
 - imprese che operano in regime di esonero
Unico 2013, in caso di finanziamenti copia estratti conto o certificazioni bancarie, copia delle fatture inerenti le vendite e copia delle fatture inerenti gli acquisti.
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della Finanziaria 2007 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea, (Modello 1);
 - c) copia di almeno tre preventivi tra loro confrontabili per ciascuna delle macchine od attrezzature di cui si propone l'acquisto. La presentazione di un singolo preventivo è consentita unicamente laddove sia oggettivamente impossibile acquisire tre preventivi comparabili per l'assenza di altri venditori sul territorio nazionale;
 - d) modello per l'autoassegnazione del punteggio (MODELLO 2)
 - e) relazione tecnico-economica inerente gli aspetti tecnici, quali la quantità di materiale trattato, il parco macchine e la struttura aziendale, redatta da tecnico forestale abilitato (MODELLO 3)
 - f) dichiarazione sostitutiva di atto notori relativa alle attività svolte, al fatturato conseguito ed al personale impiegato (MODELLO 4)
 - g) scheda per la determinazione degli indicatori economico finanziari di ammissibilità, calcolati utilizzando le indicazioni dettate dal documento INEA ed i parametri oggetto di assegnazione di punteggio redatto da professionista abilitato (MODELLO 5)
 - h) copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità;

Tutta la documentazione deve essere presentata, in forma cartacea e digitale in busta chiusa, recante la dicitura *"P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte- Misura 123.2 - Bando 2013"* contestualmente alla domanda. La carenza di uno o più elementi che devono essere allegati alla domanda comporta l'irricevibilità e la reiezione della domanda di aiuto.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n° 17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

9.5 - Selezione delle domande

L'Amministrazione provvede entro novanta giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto alla realizzazione dell'istruttoria tecnico-amministrativa ed alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nella graduatoria unica, che sarà stilata ove il numero di domande e l'importo complessivo dei contributi richiesti fosse superiore alla dotazione finanziaria. Il termine di novanta giorni è autonomamente ed automaticamente prorogato nel caso in cui, per la corretta valutazione ed assegnazione dei punteggi di selezione, fosse necessario acquisire ulteriore documentazione ad integrazione della domanda.

I controlli tecnico-amministrativi sulle domande di aiuto comprendono in particolare la verifica:

- del possesso dei requisiti di ammissibilità e del rispetto dei criteri di selezione fissati nel Programma di Sviluppo Rurale e nelle Norme di attuazione;
- del possesso dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità degli investimenti oggetto della domanda di sostegno;
- della conformità e completezza della documentazione presentata con la domanda di sostegno;
- del rispetto dei termini stabiliti per la presentazione delle istanze,
- delle altre condizioni previste dal bando;
- di ogni altro aspetto amministrativo, tecnico ed economico con la finalità di determinare gli investimenti ammissibili, l'importo della corrispondente spesa ammissibile, l'importo del relativo contributo concedibile e il punteggio assegnato sulla base dei criteri di priorità;

Alla verifica del possesso dei requisiti oggettivi di ammissibilità, alla valutazione della congruità e ragionevolezza dell'investimento proposto, alla valutazione degli elementi aventi carattere di premialità in sede istruttoria ed alla attribuzione dei punteggi previsti al paragrafo 12 provvede un apposito nucleo istruttore composto dai funzionari incaricati della Direzione Economia Montana e Foreste provvisti della professionalità adeguata e presieduto dal Direttore stesso.

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto

attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta la immediata archiviazione della domanda.

Le domande di aiuto saranno ammesse a finanziamento in funzione della graduatoria così ottenuta sino all'esaurimento dei fondi disponibili.

In caso di parità di punteggio, le graduatorie saranno definite in base ai criteri stabiliti al paragrafo 12, e in caso di ulteriore parità la graduatoria sarà definita in base all'età del beneficiario, dando priorità al soggetto di età minore. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base ad estrazione casuale.

A conclusione della fase istruttoria il responsabile del procedimento formula ed approva la graduatoria finale. Alla comunicazione ai richiedenti in merito all'esito dell'istruttoria e della valutazione, al punteggio totale ottenuto ed alla posizione raggiunta nella graduatoria stessa, nonché alla assunzione di tutti gli atti successivi provvederà, secondo quanto previsto dall'art. 15 della L.r. n° 7/2005, il responsabile del procedimento individuato in base alla L.r. n° 23/2008 ed alla L.r. n° 7/2005. Secondo quanto previsto dall'art. 28 della L.r. n° 7/2005, i richiedenti risultati esclusi potranno, entro i successivi trenta giorni dalla comunicazione, richiedere di visionare gli atti del nucleo di valutazione.

I provvedimenti con i quali si comunicano il diniego, l'ammissione o la revoca del contributo saranno notificati secondo quanto previsto dalla L.r. n° 7 del 04-07-2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

Ove si rendessero successivamente disponibili ulteriori risorse, l'ammissibilità a finanziamento, nel rispetto del vincolo e degli impegni previsti dal presente bando, potrà essere ulteriormente incrementata. Le domande che non risulteranno finanziabili, sia perché respinte, sia perché collocate in zona della graduatoria non finanziabile, non acquisiscono alcun titolo preferenziale per l'approvazione ed il finanziamento in altre o successive, analoghe iniziative regionali.

Avverso i provvedimenti di diniego o di revoca del contributo è possibile presentare nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

La graduatoria verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte ed ai richiedenti che risulteranno beneficiari del contributo, stanti le disponibilità economiche, sarà comunicato:

- l'importo degli interventi ammessi e relativo contributo concesso;

- l'elenco degli interventi ammessi o non ammessi a contributo e le relative motivazioni;
- il tempo massimo entro cui dovranno essere effettuati gli interventi.

9.6 - Erogazione del contributo

Il contributo viene erogato mediante il pagamento del solo saldo sino alla concorrenza del contributo spettante, calcolato sulla spesa effettivamente sostenuta se inferiore a quella autorizzata, da erogare dietro presentazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute di seguito dettagliata .

I beneficiari hanno la facoltà di richiedere l'erogazione dell'anticipo del 50% del contributo previsto dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006, che sarà erogato dietro presentazione di una fideiussione di importo pari all'acconto richiesto, maggiorata di una quota del 10% dello stesso, a copertura degli interessi e delle sanzioni che dovessero essere richiesti nel caso di restituzione delle somme liquidate per inadempienza agli impegni assunti. La fideiussione dovrà essere accesa nelle forme e con le modalità previste dalle Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni predisposto da ARPEA e sarà svincolata contestualmente al pagamento del saldo da parte dell'Organismo Pagatore. Oltre alla garanzia fideiussoria, dovrà essere presentata la documentazione attestante l'avvenuto inizio degli investimenti, ovvero copia degli ordini di acquisto ammessi ed autorizzati.

La garanzia sarà oggetto di validazione direttamente da parte della Direzione DB14 Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste presso l'Istituto concedente e, in seguito inviata all'ARPEA in allegato all'elenco di liquidazione.

Le spese sostenute saranno riconosciute previa presentazione di idonea documentazione giustificativa e dovranno essere documentate secondo quanto stabilito dal Reg. CE 1689/2005, dal Reg. (CE) 65/2011, dal P.S.R. regionale e dal Manuale delle Procedure e dei Controlli di ARPEA.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi "forza probante equivalente".

Per documento contabile avente “forza probante equivalente” si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

I pagamenti effettuati dal beneficiario devono avvenire preferibilmente mediante bonifico bancario o postale. Il pagamento tramite ricevuta bancaria (c.d. Ri.Ba.) è ammesso unicamente dietro presentazione di copia conforme all'originale della ricevuta bancaria rilasciata dal creditore, di copia dell'avviso di pagamento rilasciato dalla banca domiciliataria, di copia dell'estratto conto del creditore rilasciato dalla banca assuntrice in cui sia evidenziato l'accreditamento e copia dell'estratto conto del debitore in cui sia evidenziato l'avvenuta transazione. La tracciabilità della spesa deve sempre essere assicurata e sarà oggetto di dimostrazione in sede di rendicontazione.

Per la rendicontazione degli investimenti dovranno essere presentate copia delle fatture e della relativa quietanza liberatoria rilasciata dal fornitore, secondo il modello predisposto dalla Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste.

Gli importi massimi indicati nel provvedimento di finanziamento sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili. Qualora fosse riconosciuta a rendiconto una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate, la Regione Piemonte provvederà al recupero dell'indebito secondo le modalità e nei tempi determinati con apposito provvedimento.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a cinque anni dalla erogazione del saldo del finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

La Regione Piemonte provvede alla liquidazione del contributo con l'inserimento in apposito elenco di liquidazione che viene trasmesso all'ARPEA. Il pagamento delle somme ritenute ammissibili, previa verifica della sussistenza dei requisiti, è effettuato dall'ARPEA.

Le domande di pagamento dovranno essere presentate al Settore competente utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, con le stesse modalità previste per la presentazione delle domande.

Copia cartacea della domanda di pagamento deve essere presentata al competente Settore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste entro 30 giorni dalla realizzazione dell'investimento con allegata la seguente documentazione:

- copia conforme all'originale della documentazione attestante le spese sostenute comprovate da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi “forza probante equivalente”.
- copia conforme all'originale delle bolle di consegna e dichiarazioni CE di conformità, attestati di installazione e certificati di regolare esecuzione, rilasciati dai fornitori o da professionisti e firmati per accettazione dal committente;
- copia conforme all'originale della documentazione bancaria riportante il cod. CRO, attestante l'avvenuta negoziazione del bonifico o copia della documentazione bancaria relativa al metodo di pagamento mediante Ri.Ba.;
- quietanza rilasciata dal fornitore (MODELLO predisposto dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste);
- Codici (matricola) INPS, INAIL ed eventualmente della Cassa Edile, necessari per l'acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) da parte degli Uffici istruttori;
- dichiarazione del beneficiario attestante:
 - o l'elenco delle fatture e la loro rispondenza esclusiva con gli interventi effettuati;
 - o il fatto di non aver utilizzato, per gli interventi realizzati, altre sovvenzioni Comunitarie, Nazionali o Regionali;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o certificazione di tecnico abilitato (MODELLO predisposto dalla Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste) attestante:
 - il quadro economico consuntivo,
 - la conformità dell'intervento realizzato con quello ammesso a finanziamento,

- l'effettuazione e il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previste dalle norme vigenti per l'intervento effettuato (in materia di macchine, di edilizia, sulla sicurezza, sulla prevenzione incendi, sull'impatto ambientale, sulla tutela del suolo, etc.);
- l'assunzione di ogni responsabilità inerente l'acquisizione, e l'installazione di macchine e impianti per i quali richiede il contributo;

Il provvedimento di ammissione a contributo potrà ulteriormente dettagliare, in funzione del tipo di investimento previsto, la tipologia e le modalità di presentazione della documentazione a giustificazione delle spese sostenute.

La verifica riguarderà il controllo della effettiva realizzazione dell'investimento, della sua rispondenza con quanto autorizzato e della completezza e rispondenza della documentazione giustificativa.

L'esito della verifica potrà essere positivo purché siano state rispettate, in fase di esecuzione, tutte le condizioni previste nel presente bando e in particolare che:

- venga rispettato il tempo massimo indicato per la realizzazione dell'intervento;
- vengano mantenuti gli impegni assunti.

A tal fine l'ufficio incaricato dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste può procedere a sopralluoghi di verifica e alla richiesta di chiarimenti e integrazioni a quanto presentato.

L'esito positivo della verifica comporta l'inserimento del beneficiario negli elenchi di liquidazione che periodicamente e stanti le disposizioni economiche annuali, verranno inviati all'ARPEA organismo pagatore che effettuerà i pagamenti.

I provvedimenti con i quali si comunicano l'ammissione a pagamento, la riduzione o la revoca del contributo saranno notificati secondo quanto previsto dalla L.r n° 7 del 04-07-2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

Avverso i provvedimenti di riduzione o di revoca del contributo è possibile presentare nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il beneficiario ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con la seguente dicitura: "Piano di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali - Bando 2013".

10) REQUISITI DI RICEVIBILITA' – CONDIZIONI DI ESCLUSIONE

Saranno ritenute irricevibili le domande che non soddisfano i requisiti precedenti, o che non soddisfano i successivi requisiti in quanto:

- ◇ non trasmesse per via telematica;
- ◇ pervenute oltre il termine previsto dal bando;
- ◇ redatte su modulistica diversa da quella prevista dalle presenti norme;
- ◇ recanti correzioni, cancellazioni o abrasioni sul modulo di domanda e sugli allegati, tali da rendere inintelligibile quanto viene sottoscritto;
- ◇ incomplete, in quanto non corredate da tutta la documentazione obbligatoria prevista dal bando;
- ◇ prive dei dati essenziali per la valutazione;
- ◇ in cui il richiedente risulti essere "impresa in difficoltà" individuata ai sensi della Comunicazione della Commissione recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio delle imprese in difficoltà" (GUCE C288/2 del 09/10/1999);
- ◇ in cui il richiedente:
 - non rispetti quanto indicato nelle dichiarazioni allegate alla domanda;
 - non abbia provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie comminate nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - non abbia provveduto alla restituzione di somme indebitamente percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali ;

11) IMPEGNI

Per poter accedere e ricevere il contributo le microimprese richiedenti devono inoltre assumere gli impegni di seguito elencati:

- ◇ realizzare gli investimenti entro dieci mesi dalla data di ammissione al contributo e rendicontarli entro i successivi trenta giorni;
- ◇ accettare il controllo, anche mediante ispezioni, sulla sussistenza ed attuazione, sul corretto utilizzo dei finanziamenti erogati e sul mantenimento degli impegni assunti da parte della Regione Piemonte, dello Stato o della Unione Europea;
- ◇ assumere gli impegni previsti dai regolamenti comunitari, dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, dal Manuale delle Procedure, dei Controlli e delle Sanzioni rilasciati da ARPEA per la realizzazione degli interventi previsti dal P.S.R. regionale e dalle Norme di Attuazione delle Azioni, ed in particolare:
 - il rispetto del vincolo di destinazione d'uso e del vincolo a non alienare il bene oggetto di finanziamento per il periodo di impegno previsto dal presente Bando pari a cinque anni dalla data di liquidazione del contributo;
 - ad aggiornare tempestivamente il fascicolo, in particolare in caso di variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi, e di darne comunicazione al Settore competente ed all'ARPEA;

12. CRITERI DI PRIORITA'

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria di finanziamento delle domande ammissibili e coerenti con gli obiettivi del presente Bando avviene sulla base dei seguenti criteri di priorità, individuati in funzione della tipologia del soggetto proponente, del tipo e localizzazione degli interventi proposti, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 23–2514 del 03 agosto 2011 (B.U.R.P. n°35 del 01/09/2011).

La determinazione e la quantificazione dei punteggi è demandata a uno specifico Nucleo di valutazione, composto da funzionari incaricati della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste provvisti della professionalità adeguata, e presieduto dal Direttore della Direzione stessa.

In coerenza con gli obiettivi dell'Azione si intendono premiare gli investimenti con maggiore contenuto di innovazione o collegati allo sviluppo della stessa, le aziende che presentano un maggior grado di specializzazione nelle attività forestali, che abbiano intrapreso l'attività in tempi recenti e siano condotte od abbiano la presenza di giovani addetti professionalizzati.

Secondo quanto previsto dall'art. 31 della L.r. del 10-02-2009 n 4 "Gestione e promozione economica delle foreste" e dall'art. 3 del Regolamento regionale n. 2/R/2010 approvato con D.P.G.R. n° 2 dell'8 febbraio 2010 , n. 6/R del 22 febbraio 2010 e n. 10/R del 28.11.2012: "Disciplina dell'albo delle imprese forestali del Piemonte" sono destinatarie degli aiuti erogati con il presente bando le microimprese iscritte all'Albo.

Per quanto concerne le prime fasi di trasformazione sono premiati gli investimenti che qualificano la produzione con particolare orientamento verso quella di origine locale, privilegiando quelli che interessano macchine e attrezzature idonee alle situazioni colturali e orografiche dei boschi piemontesi e influenzano le possibilità d'intervento sulle superfici forestali. Viene data quindi priorità agli impianti a fune, idonei alle prevalenti situazioni orografiche e di accessibilità in cui si trovano i boschi della regione, e le canalette, adatte agli interventi nei boschi cedui ma poco diffuse nel panorama piemontese.

Le cippatrici sono favorite sia per coerenza con le politiche di incentivazione all'uso energetico di legname di bassa qualità tecnologica, e perché possono rappresentare un innovativo sistema di lavoro e di organizzazione dell'esbosco.

Viene data invece priorità inferiore ai trattori e alle altre macchine in quanto già sufficientemente diffusi e perché tecnicamente poco idonei al lavoro in boschi situati in territori con forti pendenze, spesso male serviti da strade.

Nell'ambito degli investimenti relativi alle sedi aziendali, vengono incentivate le segherie mobili e le macchine per la produzione di legna da ardere, in relazione al loro contenuto di innovazione tecnologica, mentre sono meno determinanti sull'organizzazione del lavoro e sull'efficienza della filiera forestale le macchine per la movimentazione del legname e gli impianti di lavorazione preliminare del tondo.

Ulteriori criteri di priorità riguardano l'effettuazione di investimenti nelle zone montane; la compartecipazione finanziaria del beneficiario oltre la soglia minima richiesta; la presenza presso la struttura beneficiaria di personale giovane e di elevata professionalità, l'incremento dell'occupazione.

Coerentemente con quanto sopra esposto, per la formulazione della graduatoria, sono applicati i seguenti punteggi:

Tipologie degli investimenti

1) INVESTIMENTI RIVOLTI PREVALEMENTEMENTE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE IN BOSCO E PRESSO LA SEDE AZIENDALE

1.1) MACCHINE E ATTREZZATURE PER I LAVORI FORESTALI

gru a cavo a stazione motrice mobile	30 punti
- se con argano a valle punti in più	+ 8 punti
- se con telecomando punti in più	+ 3 punti
altre gru a cavo	26 punti
- se con carrello motorizzato pescante punti in più	+ 8 punti
- se gru a cavo leggera con verricello a trattore punti in più	+ 5 punti
- se con telecomando punti in più	+ 3 punti
trattori forestali, (progettati, costruiti e forniti per il lavoro in bosco)	
skidder, abbattitrici, trattori portanti	26 punti
- se di peso inferiore a 5 ton punti in più	+ 5 punti
testate di abbattimento e processori	26 punti
- se con funzione di sramatura punti in più	+ 2 punti
- se funzione cumulatrice punti in più	+ 5 punti
cippatrici	20 punti
- se semoventi o portate (autocarro escluso) punti in più	+ 10 punti
- se con motore autonomo punti in più	+ 5 punti
rimorchi scarrabili specializzati per l'esbosco del cippato	24 punti
rimorchi forestali a trazione integrale	10 punti
- se con braccio caricatore idraulico punti in più	+ 4 punti
- se con assale oscillante punti in più	+ 4 punti
- se con timone snodato punti in più	+ 4 punti

canalette in PET (lunghezza minima 100 m.)	10 punti
--	----------

verricelli forestali	15 punti
----------------------	----------

- se con scudo e altre protezioni punti in più	+ 3 punti
--	-----------

- se a doppio tamburo punti in più	+ 3 punti
------------------------------------	-----------

- se con trasmissione idraulica punti in più	+ 3 punti
--	-----------

- se con telecomando punti in più	+ 5 punti
-----------------------------------	-----------

trattori e caricatori adattati al lavoro in bosco	4 punti
---	---------

- se con braccio caricatore idraulico integrato punti in più	+ 3 punti
--	-----------

- se cingolati o con peso maggiore o uguale sull'assale anteriore punti in più	+ 3 punti
--	-----------

- se con sterzo sulle quattro ruote punti in più	+ 5 punti
--	-----------

- se con braccio caricatore idraulico su torretta girevole punti in più	+ 2 punti
---	-----------

altre macchine e attrezzature di uso forestale	4 punti
--	---------

- se con pinza con motosega idraulica punti in più	+ 4 punti
--	-----------

- se piccole segherie mobili punti in più	+ 4 punti
---	-----------

1.2) IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E TRASFORMAZIONE

Impianti di scortecciatura ed altri impianti per la lavorazione

del legname tondo, esclusa la segagione	10 punti
---	----------

Macchine, attrezzature e impianti per la classificazione dei prodotti forestali	7 punti
---	---------

- se specifiche per il legname tondo punti in più	+ 5 punti
---	-----------

macchine per la preparazione della legna da ardere	8 punti
--	---------

- se con funzione sega-spacca o funzioni diverse integrate punti in più	+ 4 punti
---	-----------

- se con motore autonomo punti in più	+ 4 punti
---------------------------------------	-----------

- se con sistemi automatici di regolazione della qualità della produzione punti in più	+ 4 punti
--	-----------

- se con funzione di confezionamento del prodotto punti in più	+ 4 punti
--	-----------

Impianti per la produzione e confezionamento della legna da ardere	5 punti
- se con più lavorazioni integrate punti in più	+ 4 punti
- se con impianto di confezionamento integrato punti in più	+ 4 punti

2) Tipo di attività svolta dal richiedente

Quantità media annua (riferita all'ultimo triennio fiscale o all'intero periodo di attività per imprese di più recente costituzione) di legname abbattuto in bosco o in impianti di arboricoltura da legno, direttamente dal richiedente:

- oltre 100 e fino a 500 mc	3 punti
- oltre 500 e fino a 1.000 mc	6 punti
- oltre 1.000 mc	9 punti

Fatturato medio annuo imputabile direttamente a lavori selvicolturali (miglioramenti boschivi, contratti ENEL, lavori di ingegneria naturalistica):

- fino a 30.000,00 €	3 punti
- oltre 30.000,00 € e fino a 150.000,00 €	6 punti
- oltre 150.000,00 €	9 punti

Percentuale di fatturato derivante dalle vendite del legname direttamente abbattuto e dai lavori selvicolturali direttamente eseguiti rispetto al fatturato globale:

- oltre il 30% e fino al 50%	5 punti
- oltre il 50% e fino al 70%	8 punti
- oltre il 70% e fino al 90%	12 punti
- oltre il 90%	15 punti

2.1) ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

Imprenditore o direttore tecnico dell'impresa che abbia età inferiore ai 40 anni alla data di chiusura del bando:	15 punti
---	----------

Impresa che abbia iniziato ^{iv} la propria attività da più di due anni e meno di cinque alla data di chiusura del bando:	10 punti
cinque e meno di 10 anni alla data di chiusura del bando:	3 punti
dieci anni alla data di chiusura del bando:	0 punti

Impresa che abbia usufruito degli aiuti erogati dal Bando 2009 della Misura 123.2 - 15 punti

Personale, incluso il titolare, in possesso di titolo di studio specifico nel settore forestale:	3 punti/persona/titolo (max 12 punti)
--	---------------------------------------

Personale, incluso il titolare, che abbia conseguito l'attestato di partecipazione con profitto per unità formative di cui all'allegato F del Regolamento n°2/R del 21/02/2013	5 punti/persona/Unità Formativa (max 15 punti)
--	--

Partecipazione a corsi di formazione professionale in campo forestale del titolare o del personale

- limitata esperienza (da 8 fino a 16 ore)	punti 1
- discreta esperienza (da 16 fino a 40 ore)	punti 2
- buona esperienza (da 40 fino a 80 ore)	punti 4
- ottima esperienza (oltre 80 ore)	punti 10

Si precisa che verranno prese in considerazione esclusivamente le esperienze:

- maturate nell'ultimo quinquennio dalla data di pubblicazione del bando
- relative ad iniziative formative chiaramente documentate (es. mese, anno, denominazione iniziativa, soggetto erogante l'iniziativa, attestato di partecipazione)
- aventi per oggetto tematiche specifiche per il comparto forestale

3) Punteggi per altri criteri di priorità

Zona geografica in cui ha la propria sede operativa l'aziendale
con riferimento alla *"Classificazione territoriale" Allegato Secondo del PSR 2007-2013*

- | | |
|----------------------|---------|
| - in zone montane | 6 punti |
| - in zone di collina | 2 punti |
| - in zone di pianura | 0 punti |

Livello qualitativo complessivo del progetto, valutato in base alla chiarezza e concretezza degli obiettivi, adeguatezza metodologica, modalità di realizzazione del progetto, congruità dei costi, chiarezza espositiva e approfondimento delle argomentazioni esposte nella domanda e negli allegati

fino a 5 punti

Maggiore compartecipazione finanziaria del beneficiario oltre il minimo richiesto, per ogni punto % di contributo in meno, sino ad un massimo di 10 punti:

per ogni 1 % in meno rispetto al massimo (con arrotondamento all'unità per difetto) 2 punti

I punteggi relativi agli investimenti saranno calcolati come media ponderata dell'importo dell'investimento, al netto dell'IVA.

La somma dei punteggi ottenuti in sede istruttoria e assegnati dalla nucleo di valutazione determina la posizione del soggetto richiedente in seno alla graduatoria.

13) VARIAZIONI E PROROGHE

Non sono ammesse variazioni di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e che comportino lo spostamento della propria collocazione nella zona della graduatoria non finanziabile, fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dalla Regione Piemonte.

Eventuali varianti potranno essere oggetto di valutazione e di autorizzazione unicamente se:

- preventivamente richieste alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di aiuto;

- se direttamente imputabili a cause di forza maggiore o al presentarsi di altre circostanze sopravvenute e imprevedibili, non dipendenti dalla volontà del richiedente;
- non determinano una variazione in diminuzione del punteggio conseguito tale da comportare lo spostamento nella zona della graduatoria non finanziabile;

Nel caso in cui la variazione implichi un aumento del punteggio, alla richiesta di autorizzazione di variante deve essere allegata una dichiarazione:

- di accettazione del punteggio iniziale assegnato in fase di istruttoria
- di rinuncia alla eventuale variazione in aumento, dovuta al nuovo punteggio derivante dalla variante, della propria posizione nella graduatoria;
- di accettazione dell'entità del contributo determinato in sede di ammissione a finanziamento;
- di rinuncia ad ogni eventuale rivalsa che derivi dalla variazione agli investimenti previsti e all'aumento del punteggio;
- di assunzione a proprio carico del maggior onere di spesa derivante dalla modifica agli investimenti autorizzati;

Di norma non sono considerate varianti o modifiche al progetto approvato le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative ed i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene o l'opera cui si riferiscono, ferma restando la spesa ammessa in sede di istruttoria. L'adattamento tecnico quando introduce investimenti di completamento coerenti con il progetto è considerato modifica non sostanziale e non richiede preventiva autorizzazione del Settore, pertanto il soggetto beneficiario è responsabile del buon fine dello stesso e non fa sorgere in capo alla Regione Piemonte alcun impegno.

Le diminuzioni di prezzo di un investimento non è considerato adattamento tecnico-economico, ma semplice risparmio.

Eventuali proroghe saranno concesse unicamente se direttamente imputabili a cause di forza maggiore debitamente giustificate o laddove i regolamenti comunitari modifichino le norme relative alla attuale fase di programmazione finanziaria sul piano sia delle modalità che dei tempi di accertamento, rendicontazione e riconoscimento della spesa.

La realizzazione degli investimenti in modo difforme o parziale a quanto autorizzato comporta la riduzione o la revoca dei contributi eventualmente concessi e la restituzione di quelli

eventualmente già percepiti secondo quanto previsto dalle norme comunitarie, statali o regionali in materia di riduzione ed esclusione.

Il cambio di beneficiario potrà essere ammesso unicamente se il soggetto che subentra presenta le stesse caratteristiche del cedente.

Il cambio dovrà comunque essere preventivamente comunicato al Settore regionale che ha rilasciato l'autorizzazione all'esecuzione lavori, e dovrà essere formalizzato con le stesse procedure previste per la presentazione della domanda iniziale. In ogni caso dovrà essere espressa l'assunzione di tutti gli impegni e garantito il rispetto del periodo di vincolo d'uso.

14) DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, il soggetto attuatore (beneficiario) è tenuto ad affiggere una targa informativa, fissata in modo permanente alla macchina od attrezzatura, per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a Euro 50.000,00.

La targa deve recare su una superficie non inferiore al 25% della superficie complessiva una descrizione del progetto finanziato, nonché la bandiera della Comunità Europea, il logo della Regione Piemonte e quello del Ministero per le Politiche Agricole, Agroalimentari e le Foreste, e la scritta «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali». Un modello della targa informativa può essere reperito sul sito dello Sviluppo Rurale in Piemonte all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/misure/beneficiari.htm.

Tale spesa, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, è ammissibile a contributo tra le spese generali

15) INFORMATIVA IN RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

(ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entra in possesso di alcuni dati a carattere personale. Tali dati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e sono utilizzati solo per tale scopo.

In particolare i dati forniti saranno utilizzati nell'ambito delle misure previste dall'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012, n°83, convertito in Legge n°1344 del 7 agosto 2012 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione. Saranno oggetto di pubblicazione sul sito dedicato alla trasparenza su internet i dati indicati al comma 2) dello stesso articolo 18.

La presentazione della domanda costituisce pertanto autorizzazione al trattamento dei dati personali e degli eventuali dati sensibili per fini istituzionali.

16) CONTROLLI - RIDUZIONI ESCLUSIONI E SANZIONI

La Regione Piemonte potrà effettuare, anche tramite sopralluoghi, le verifiche del mantenimento degli impegni assunti dai beneficiari.

Per tali attività le ditte sono tenute a garantire la propria collaborazione ed a fornire tutte le informazioni richieste.

Il mancato rispetto degli impegni assunti e del mantenimento o raggiungimento entro 3 anni dalla data di conclusione degli investimenti, dei valori minimi previsti dal Bando degli indicatori di redditività e di equilibrio finanziario, comporterà la revoca del contributo concesso, la sua restituzione e l'applicazione delle eventuali sanzioni previste dalle norme comunitarie, nazionali e dal PSR, oltre agli interessi.

Nel caso di inadempienze e di mancato rispetto degli impegni assunti trovano applicazione le riduzioni e le esclusioni stabilite per le misure ad investimento dalla D.G.R. 27 giugno 2012, n. 28-4053 in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2009, n. 30125 e ss.mm.ii. in esito all'esame della ammissibilità della domanda di pagamento. Nel caso di inadempienze, del mancato rispetto degli impegni assunti o di altre irregolarità trova inoltre applicazione quanto disposto dal Reg. (CE) 1968/2005, dal Reg. (CE) 1974/2006, dal Reg. (CE) 65/2011, dal Reg. (CE) 73/2009, dal Reg. (CE) 1848/2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate e dalle norme nazionali e comunitarie in merito all'indebito conseguimento, per sé o per altri, di contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato o dalla Comunità europee, ed alla irrogazione di

sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale.

17) MONITORAGGIO, CONTROLLO E VERIFICA

La Regione potrà attivare in accordo ed in concorso con ARPEA le azioni di monitoraggio e di controllo che riterrà più opportune per garantire che l'attività svolta sia coerente con gli obiettivi ed indirizzi propri dell'Azione. In particolare le domande di aiuto saranno sottoposte ai controlli ed alle verifiche pertinenti previste dal Capitolo I del Titolo II del Reg. (CE) 1975/06.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo, la verifica e rendicontazione sono oggetto di specifici provvedimenti della competente Direzione. Tali disposizioni saranno portate a conoscenza dei beneficiari con il provvedimento di ammissione a finanziamento.

Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, fatte salve eventuali, ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente, la Direzione competente disporrà e notificherà con proprio atto amministrativo la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già erogate, maggiorate dei relativi interessi.

18) RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa espressamente riferimento e rinvio alle disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, a quelle contenute nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli di ARPEA" per la realizzazione degli interventi previsti dal PSR regionale, alle disposizioni dettate dai Regg. (CE) n. 1698/2005, n. 1974/2006, n. 1975/2006, n. 73/2009, n. 65/2011 e ss.mm.ii, alle disposizioni attuative approvate con DGR n. 43-5291 del 29/01/2013 ed a ogni altra normativa applicabile in materia.

19) DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, Settore Foreste, potrà formulare ulteriori indicazioni ed indirizzi ad illustrazione e completamento delle fasi procedurali di attuazione della presente Azione.

NOTE

i

Raccomandazione (2003/361/CE) della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese: *"Si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di dieci (10) persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a due (2) milioni di euro."*

ii

REG. (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) art. 1. paragrafo 7

Ai fini del paragrafo 6, lettera c), per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

- a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.

iii

Sono considerati investimenti di sostituzione quegli investimenti in macchinari e attrezzature omologhi, per funzioni ed uso, a quelli già in dotazione all'azienda, che non comportano alcuna innovazione rilevante in termini di efficienza produttiva, sicurezza sul lavoro, risparmio energetico ed impatto ambientale. Non è considerato investimento di sostituzione l'acquisto di una macchina o di un'attrezzatura di recente introduzione che ne sostituisce un'altra di pari funzioni con almeno 8 anni di età. Per "recente introduzione" si intende la presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni (da attestarsi nel preventivo del fornitore).

E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consente di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate, compresi i nuovi adattamenti o le dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Sono altresì ammessi gli investimenti che comportino un risparmio energetico o una riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera.

iv

Il periodo di attività è calcolato dalla data di inizio attività denunciata al Registro Imprese delle CCIAA della Regione Piemonte.